

COMUNE DI NAPOLI

**ORIGINALE**

Mod\_fdgc\_1\_21

**DIPARTIMENTO/AREA:** AREA DIREZIONE GENERALE

**SERVIZIO:** //

**Proposta al Consiglio**

**SG: 471 del 23/09/2025**

**DGC: 529 del 18/09/2025**

**Cod. allegati:** //

**ASSESSORATO:** AL BILANCIO - AL TURISMO E ATTIVITÀ  
PRODUTTIVE CON DELEGA AL DECENTRAMENTO  
E RAPPORTI CON LE MUNICIPALITÀ

**Proposta di deliberazione prot. n° 08 del 18/09/2025**

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 450**

**OGGETTO:** Proposta al Consiglio — Adozione misure per il contenimento dei costi della politica. Determinazioni conseguenziali alla mozione di accompagnamento all'emendamento al DUP approvato con delibera di C.C. n. 28 del 18/07/2024

Il giorno 25/09/2025, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Dieci Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**ASSESSORI(\*):**

Laura LIETO  
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

P A

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(\*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico  
di elevata qualificazione

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta del Sindaco, dell'Assessore al Bilancio e dell'Assessore al Turismo e Attività produttive co delega alle Municipalità e al Decentramento

### Premesso che

- ✓ l'art. 17 del Testo Unico degli Enti locali, D.Lgs. 267/2000, rubricato "Circoscrizioni di decentramento comunale", al comma 5, prevede, per i comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti la possibilità di istituire particolari e più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale, demandando alla fonte statutaria anche la determinazione degli "organi di tali forme di decentramento, lo status dei componenti e le relative modalità di elezione, nomina o designazione";
- ✓ al medesimo comma si prevede, inoltre, che: *"Il consiglio comunale può deliberare, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, la revisione della delimitazione territoriale delle circoscrizioni esistenti e la conseguente istituzione delle nuove forme di autonomia ai sensi della normativa statutaria"*;
- ✓ lo status degli amministratori locali è disciplinato dal D.Lgs. 267/2000, Titolo III, Capo IV. Specificamente: - l'art. 82, commi 1 e 2, del d.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. testualmente recita:

*"1. Il decreto di cui al comma 8 del presente articolo determina una indennità di funzione, nei limiti fissati dal presente articolo, per il sindaco, il presidente della provincia, il sindaco metropolitano, il presidente della comunità montana, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei soli comuni capoluogo di provincia, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, nonché i componenti degli organi esecutivi dei comuni e ove previste delle loro articolazioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali. Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa.*

*2. I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di percepire, nei limiti fissati dal presente capo, un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità massima prevista per il rispettivo sindaco o presidente in base al decreto di cui al comma 8.*

*Nessuna indennità è dovuta ai consiglieri circoscrizionali ad eccezione dei consiglieri circoscrizionali delle città metropolitane per i quali l'ammontare del gettone di presenza non può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente. In nessun caso gli oneri a carico dei predetti enti per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici possono mensilmente superare, per ciascun consigliere circoscrizionale, l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente. (...)*

*11. La corresponsione dei gettoni di presenza è comunque subordinata alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni; il regolamento ne stabilisce termini e modalità"*;

- ✓ l'art. 4-quinquies del Decreto Legge 29 gennaio 2024 n. 7, convertito con Legge n. 38 del 25/03/2024, rubricato "Disposizioni in materia di trattamenti degli amministratori delle forme particolari e più accentuate di decentramento", in vigore dal 29 marzo 2024, stabilisce:

*"I trattamenti relativi ad aspettative, permessi e indennità degli amministratori delle forme particolari e più accentuate di decentramento, istituite dai comuni ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, come determinati dal comune ai sensi del medesimo articolo 17, comma 5, e riconosciuti ai componenti degli organi delle medesime forme di decentramento fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 82, commi 1 e 2, del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 non sono soggetti a ripetizione. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabiliti i criteri e le modalità con cui i comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti possono riconoscere agli amministratori delle forme particolari e più accentuate di decentramento, istituite dai comuni ai sensi dell'articolo 17, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, indennità e gettoni di presenza che, nel loro complesso, non determinino una spesa superiore a quella che il comune può sostenere applicando le tipologie di indennità e i tetti di spesa previsti dall'articolo 82, commi 1 e 2, del medesimo testo unico agli amministratori delle forme particolari e più accentuate di decentramento"*;

- ✓ il Decreto del Ministero dell'Interno del 6 agosto 2024 recante *“Determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza dei componenti degli organi delle particolari e più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale, istituite dai comuni con popolazione superiore ai 300.000 abitanti”* (GU Serie Generale n. 205 del 02/09/2024) ha prescritto che i suddetti Enti, il cui Statuto preveda particolari e più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale ai sensi dell'art. 17, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, determinano le indennità di funzione e i gettoni di presenza dei componenti degli organi di tali articolazioni di decentramento entro i limiti e nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi stabiliti;
- ✓ l'art. 5 del decreto di cui sopra testualmente recita: *“Gli importi delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza determinati dai comuni sulla base di quanto previsto dal presente decreto, non possono, in ogni caso, comportare una spesa complessiva superiore a quella che l'ente può sostenere applicando, agli amministratori delle forme particolari e più accentuate di decentramento, le tipologie di indennità e i tetti di spesa previsti dall'art. 82, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. 2. Ai fini dell'individuazione della spesa di cui al precedente comma, l'organo di revisione economico-finanziario attesta la regolarità della quantificazione effettuata e la sostenibilità finanziaria della stessa a carico del bilancio dell'ente”*;

### Considerato che

- ✓ il vigente sistema di decentramento del Comune di Napoli trae la propria fonte nel Titolo VIII dello Statuto del Comune di Napoli, rubricato “Decentramento”, che, all'art. 82, ha istituito le Municipalità, quali *“soggetti titolari di più ampie ed accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale”*, in particolare, al comma 3, sancisce che: *“Sono organi di governo della municipalità: il Presidente; il Consiglio; la Giunta”*.
- ✓ l'art. 83, comma 1, prevede che *“Il numero dei componenti il Consiglio è stabilito dal regolamento per l'elezione dei Consigli delle Municipalità secondo un criterio di proporzionalità con il numero degli abitanti della Municipalità”*;
- ✓ in prosieguo, l'art. 85, comma 1, stabilisce che: *“La Giunta è organo esecutivo delle Municipalità, svolge le funzioni indicate al comma successivo ed è composta dal presidente, che la presiede e da un numero di assessori che può variare da un minimo di due fino ad un massimo di quattro nominati dal presidente, di cui uno, con la funzione di vice presidente scelto esclusivamente tra i consiglieri, ed i restanti, nominati anche al di fuori dei componenti del Consiglio tra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere. (...)”*;
- ✓ al comma 5, prevede che: *“Al vice presidente è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 75% di quella prevista per il presidente; agli altri 3 assessori è corrisposta una indennità mensile di funzione pari al 65% di quella prevista per il presidente”*.
- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 01/03/2005, modificato con successiva deliberazione n. 3 del 19/04/2016, è stato approvato il Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità, che ha fissato il numero di 30 consiglieri a comporre il Consiglio delle Municipalità (art. 1).
- ✓ con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 21 settembre 2005, modificato con successive deliberazioni consiliari n. 20/2006 e n. 47/2006, è stato approvato il Regolamento delle Municipalità, il quale, con specifico riferimento al trattamento economico, precisa:
- all'art. 52, commi 7 e 8: *“Al Presidente spetta l'indennità mensile di funzione nella misura del 60% di quella spettante agli Assessori del Comune. All'Assessore con funzione di vicepresidente è corrisposta l'indennità mensile di funzione nella misura del 75% di quella attribuita al presidente della Municipalità; agli altri Assessori è corrisposta l'indennità mensile di funzione pari al 65% di quella percepita dal Presidente.”*
  - all'art 55, comma 5: *“Ai consiglieri è attribuito per l'effettiva partecipazione alle riunioni dei consigli e delle commissioni, formalmente convocate, un gettone di presenza pari al 50% di quello attribuito ai consiglieri del Comune”*.

### Considerato, altresì, che

- ✓ con specifico riguardo alla materia degli emolumenti, con la deliberazione n. 28 del 18/07/2024 ad oggetto *“Approvazione delle modifiche/integrazioni al Documento Unico di Programmazione – DUP 2024/2026”*

il Consiglio Comunale ha, tra l'altro, approvato un emendamento ai contenuti della Missione 01 – Programma 01 – nella programmazione dell'Area Direzione Generale, con il quale ha deliberato di confermare le indennità di funzione degli amministratori delle dieci Municipalità nella misura già prevista dalle norme statutarie e regolamentari vigenti;

- ✓ contestualmente a tale conferma, il Consiglio Comunale ha tuttavia approvato, nella medesima seduta, una mozione sottoscritta dai consiglieri Capigruppo che impegna il Sindaco e l'Assessore al Bilancio a *“verificare, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto, con specifico atto di Giunta al Consiglio, l'effettiva sostenibilità economica, valutando anche la rideterminazione degli emolumenti spettanti al Presidente, al vice presidente, agli assessori ed ai Consiglieri delle Municipalità, ed in prosieguo “che la stessa dovrà essere contenuta nei limiti degli stanziamenti di bilancio a tanto destinati e che la corresponsione delle funzioni e dei gettoni di presenza agli organi di cui all'art. 17, comma 5 del d.lgs. 267/2000 resta subordinata all'entrata in vigore del citato decreto ministeriale”;*
- ✓ con nota prot. PG/2024/700786 del 08/08/2024, a firma congiunta, l'Assessore al Turismo e Attività produttive con delega alle Municipalità e il Presidente della Commissione paritetica revisione dello Statuto e dei regolamenti – Riforma delle Municipalità per lo sviluppo partecipato locale, hanno invitato i Direttori di Municipalità e il Servizio Coordinamento delle Municipalità e Decentramento a provvedere all'adozione di un atto gestionale ricognitorio della spesa correlata agli emolumenti in questione *“affinché si possa procedere, all'entrata in vigore del decreto ministeriale, alla corresponsione di quanto dovuto agli aventi diritto”*. Ciò attesa l'intervenuta interruzione nella erogazione degli emolumenti previsti in favore degli assessori municipali attuata con decorrenza 29 marzo, per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 4-quinquies del Decreto Legge 29 gennaio 2024 n. 7, convertito con Legge n. 38 del 25/03/2024;
- ✓ a seguito della deliberazione C.C. n. 28/2024, e del Decreto 6 agosto 2024, il Servizio Coordinamento delle Municipalità e Decentramento, con nota PG/2024/736252 del 02/09/2024, ha provveduto a richiedere alle dieci Municipalità la quantificazione della spesa annua per l'erogazione degli emolumenti per i componenti degli organi municipali;
- ✓ sulla scorta dei riscontri pervenuti dalle dieci Municipalità, con determinazione n. 1005E/2024/1 del 12/09/2024, il medesimo Servizio ha adottato un atto ricognitorio della spesa correlata agli emolumenti per indennità e gettoni di presenza dei componenti degli organi delle articolazioni di decentramento per il triennio considerato, quantificando il totale della spesa teorica in applicazione del quadro istituzionale attualmente disegnato dallo Statuto comunale e dai regolamenti vigenti già sopra richiamati;

#### Rilevato che

- ✓ il Ragioniere Generale sulla determinazione citata si è espressa favorevolmente con nota PG/2024/810745 del 24/09/2024, attestando che la spesa in questione, stanziata nel Bilancio di previsione 2024/2026 per gli anni 2024, 2025, 2026 ai capitoli 102720, 102730, 102735 (IRAP), presenta stanziamenti totali che coprono la spesa effettiva indicata nella determinazione;
- ✓ nel medesimo parere, il Ragioniere Generale ha, tuttavia, segnalato che la spesa pagata per indennità e gettoni di presenza per i componenti degli organi municipali è raddoppiata a seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), in applicazione della quale il Comune di Napoli ha attuato un incremento delle indennità di funzioni del sindaco e delle correlate indennità del vicesindaco, degli assessori e del presidente del consiglio comunale, con progressivo aumento anche degli emolumenti degli organi delle municipalità, essendo essi collegati in misura percentuale ai componenti degli organi comunali;
- ✓ contestualmente, il Ragioniere Generale ha evidenziato che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio economico finanziario pluriennale, in quanto tale tenuto ad attuare misure atte a superare le proprie condizioni di squilibrio, anche attraverso la realizzazione di obiettivi di riduzione della spesa (art. 243-bis, comma 8, lettera f, del D.lgs. 267/2000);
- ✓ il Collegio dei Revisori dei Conti si è pronunciato favorevolmente ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto del 6.8.2024 sulla quantificazione con nota prot. PG/2024/838816 del 30/09/2024 nei limiti delle precisazioni e raccomandazioni formulate nella Relazione del Ragioniere Generale. In particolare, l'organo di revisione economico-finanziaria, ha ribadito che: *“il Comune di Napoli è ente in riequilibrio*

5  
economico finanziario pluriennale, tenuto ad attuare misure atte a superare le proprie condizioni di squilibrio anche attraverso la realizzazione di obiettivi di riduzione della spesa (art. 243-bis, comma 8, lettera f, del D.Lgs. 267/2000);" (...) "pur essendovi copertura finanziaria assicurata dal bilancio 2024/2026 alla spesa effettiva per emolumenti degli organi municipali, come quantificata nella determinazione in oggetto, è necessario verificare l'impatto finanziario sulle annualità future dei bilanci di previsione;" (...) "pertanto, assume rilievo la mozione approvata dal Consiglio comunale con la delibera n. 28/2024 e riportata in premessa, nella parte in cui il Consiglio impegna l'Amministrazione a valutare anche la rideterminazione degli emolumenti di Presidente, Vice Presidente, Assessori e Consiglieri delle Municipalità, la cui attuazione dovrà essere opportunamente ponderata nell'obiettivo di un allentamento di spesa corrente a carico del bilancio";

- ✓ con nota prot. PG/2024/939662 del 30/10/2024, il Servizio Coordinamento delle Municipalità e Decentramento, congiuntamente alle dieci Municipalità, si è attivato relazionando ai competenti Assessorati in merito all'obiettivo di contenimento della spesa per emolumenti (indennità e gettoni di presenza) degli amministratori municipali che, incidendo direttamente sull'assetto istituzionale e di governance delle Municipalità delineato dallo statuto comunale vigente, presuppone l'attivazione di percorsi amministrativi di revisione statutaria e regolamentare;

#### Dato atto

- ✓ che è stata svolta una corposa e laboriosa attività istruttoria e numerosi incontri per la trattazione della tematica;
- ✓ che in data 10.02.2025 la tematica è stata affrontata in una riunione appositamente convocata con nota prot. 108526 del 04.02.2025 dall'Assessore con delega alle municipalità e al decentramento;
- ✓ che il tema è stato ulteriormente trattato in successiva riunione convocata dal medesimo Assessore con in data 20 marzo 2025;
- ✓ che è emerso, nella prospettiva di un efficientamento delle strutture municipali e dei costi ad esso connessi, anche il riferimento alla legge n. 42/2010, art. 1, rubricato "Interventi urgenti sul contenimento delle spese negli enti locali", che aveva già disposto la graduale riduzione del numero dei consiglieri comunali e degli assessori degli enti locali, prevedendo una riduzione lineare del 20% dei componenti dei consigli, come fissati in base alle fasce demografiche indicate nella norma richiamata;
- ✓ a seguito delle modifiche introdotte dalla norma sopra citata, nel 2011 il numero dei consiglieri del comune di Napoli è stato ridotto da 60 a 48. Successivamente, a partire dalle elezioni del 2016, il numero è ulteriormente sceso a 40, in seguito all'ultimo censimento generale della popolazione di Napoli, che ha registrato una diminuzione sotto il milione di abitanti, collocando così il Comune nella fascia demografica immediatamente inferiore;
- ✓ che tale ridimensionamento non ha, invece, riguardato gli organi delle municipalità come disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente, il cui numero di componenti è rimasto inalterato;
- ✓ che l'art. 2, comma 25, lett. b), L. 24 dicembre 2007, n. 244, a decorrere dal 1° gennaio 2008, che l'art. 2, comma 25, lett. b) della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha abrogato il comma 4 dell'art. 82, d.lgs n. 267 del 2000, escludendo, quindi, in radice la possibilità che statuti e regolamenti degli enti possano prevedere la trasformazione del gettone di presenza spettante ai consiglieri in una indennità di funzione;

#### Atteso che

- ✓ con nota prot. PG/2025/ 494875 del 29/05/2025 il Direttore Generale, a firma congiunta con i Responsabile di Area e il dirigente del Servizio Coordinamento delle Municipalità e Decentramento, trasmessa all'Assessore al Decentramento e all'Assessore al Bilancio una proposta di deliberazione inerente alle determinazioni conseguenziali alla mozione di accompagnamento all'emendamento al DUP approvata con delibera di C.C. n. 28 del 18/07/2024;
- ✓ in considerazione di tutto quanto sopra riportato e della nuova disciplina intervenuta in materia, è necessario procedere alla elaborazione di una proposta di revisione ed efficientamento degli organi municipali, in risposta alla duplice esigenza di garantire un significativo contenimento dei costi della politica e di razionalizzare e snellire i processi decisionali e l'operatività delle strutture municipali;

CG  
VF  
SEGRETARIO GENERALE  
Monica Ciarra

## Rilevato che

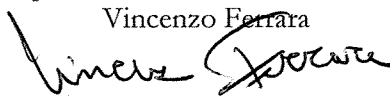
- ✓ l'avvio di un procedimento di modifica statutaria, da condursi con il medesimo iter aggravato prescritto per l'approvazione dello Statuto, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000. l'art. 6 del D.lgs. 267/2000 prevede che le modifiche statutarie vengano deliberate dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati e che qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati;
- ✓ è attualmente in corso il procedimento per la revisione dello Statuto del Comune di Napoli nell'ambito del quale è stata formalmente elaborata dalla Commissione paritetica speciale "Revisione dello Statuto e dei Regolamenti - Riforma delle Municipalità per lo sviluppo partecipato locale", la proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. 3 del 10.02.2025 avente ad oggetto: "Revisione dello Statuto comunale", ove si inserisce la presente proposta di modifica/integrazione;

## Visto

- ✓ il Decreto Legislativo n. 267/2000 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.
- ✓ lo Statuto del Comune di Napoli, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 16.10.1991 e ss.mm.ii.
- ✓ il Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 01/03/2005 e ss.mm.ii.

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni sopra riportate sono vere e fondate e, quindi, redatte dai dirigenti che sotto tale profilo, gli stessi sottoscrivono qui di seguito.*

Il Responsabile Area Direzione Generale  
Vincenzo Ferrara



Il Dirigente Servizio Coordinamento delle  
Municipalità e Decentramento

Caterina Iorio



Per le motivazioni espresse in premessa,  
Con voti UNANIMI,

## DELIBERA

### di proporre al Consiglio

- 1) Di approvare le modifiche e integrazioni al vigente **Statuto del Comune di Napoli**, e nello specifico,

- a) Sostituire il comma 1, primo periodo, dell'art. 83, come segue:

*"Il Consiglio della Municipalità è composto dal Presidente del Consiglio della Municipalità e da ventiquattro consiglieri.";*

- b) Abrogare il comma 11 dell'art. 83 recante *"I consiglieri possono ottenere, a richiesta, che i gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali della Municipalità siano trasformati in indennità di funzione, sempre che tale indennità non comporti maggiori oneri per la Municipalità. Il Regolamento prevede l'applicazione di detrazioni dalla indennità di funzione in caso di non giustificata assenza dei Consiglieri dalle sedute degli organi collegiali."*

- c) modificare l'art. 85, rubricato "La Giunta della Municipalità", al comma 1, primo periodo, come segue:

*"La Giunta è organo esecutivo delle Municipalità, svolge le funzioni indicate al comma successivo ed è composta dal presidente, che la presiede, e da due assessori nominati dal presidente, di cui uno, con la funzione di vice presidente scelto esclusivamente tra i consiglieri, ed il restante, nominato anche al di fuori dei componenti del Consiglio tra i cittadini in possesso dei requisiti di candidatura, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere. La carica di assessore è incompatibile con quella di consigliere. Il componente della Giunta con le funzioni di Vice Presidente conserva la carica di consigliere. La nomina degli assessori da parte del presidente deve garantire in ogni caso, la rappresentanza dei due sessi. Ad ogni assessore è assegnata dal presidente una delega specifica nell'ambito delle competenze peculiari della Municipalità";*

- d) sostituire il comma 5 dell'art. 85 come di seguito:

*"Al Presidente della Municipalità è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 50% di quella spettante agli*



e) inserire il comma 6 all'art. 85 come di seguito:

*"Agli Assessori, ivi incluso quello con funzioni di vice presidente, è corrisposta un'indennità mensile di funzione pari al 50% di quella prevista per il presidente".*

2) Di approvare la modifica al vigente **Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità:**

a) art. 1, rubricato "Composizione dei Consigli" come segue:

*"I Consigli delle Municipalità sono composti da **24** Consiglieri";*

3) Di approvare le seguenti modifiche e integrazioni al vigente **Regolamento delle Municipalità:**

a) art. 39, rubricato "Il Consiglio -Composizione e attribuzioni", comma 1, il terzo periodo è così sostituito, *"Il Consiglio è composto dal Presidente della Municipalità e da ventiquattro consiglieri."*

b) art.52 rubricato "La Giunta delle Municipalità", il comma 7 è così sostituito *"Al Presidente spetta l'indennità mensile di funzione nella misura del 50% di quella spettante agli assessori del Comune."*; al comma 8 *"Agli Assessori è corrisposta l'indennità mensile di funzione nella misura del 50% di quella attribuita al Presidente della Municipalità"*

c) art. 55, rubricato "Diritti dei Consiglieri", al comma 5:

*"Ai consiglieri è attribuito per l'effettiva partecipazione alle riunioni dei consigli e delle commissioni, formalmente convocate, un gettone di presenza pari al 50% di quello attribuito ai consiglieri del Comune. **A ciascun consigliere potrà essere riconosciuto un limite massimo di 20 gettoni di presenza mensili**;"*

d) abrogare il comma 6 del medesimo art. 55, recante *"I consiglieri possono ottenere, a richiesta, che i gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali della Municipalità siano trasformati in indennità di funzione, sempre che tale indennità non comporti maggiori oneri. Per ogni assenza non giustificata alle sedute degli organi collegiali si applica sulla indennità di funzione la detrazione corrispondente".*

4) Di stabilire che le modifiche di cui ai punti 1)a, 1)c, 2)a e 3)a entreranno in vigore in occasione del primo rinnovo degli organi delle municipalità, contestuale al rinnovo del Consiglio Comunale. Le modifiche di cui ai restanti punti entreranno in vigore dalla data di esecutività delle modifiche statutarie.

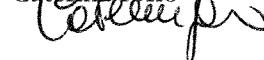
**Il Responsabile Area Direzione Generale**

Vincenzo Ferrara



**Il Dirigente Servizio Coordinamento delle Municipalità e Decentramento**

Caterina Iorio



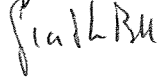
**Il Direttore Generale**

Rasquale Granata



**L'Assessore al Bilancio**

Pierpaolo Baretta



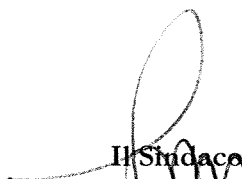
**L'Assessore al Turismo con delega al decentramento e rapporti con le Municipalità**

Teresa Armato

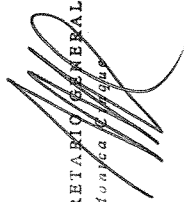


**Il Sindaco**

Gaetano Manfredi

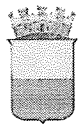


IL SEGRETARIO GENERALE  
Monica Cingolani



☐ (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.



COMUNE DI NAPOLI

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. .... DEL 18/09/2025, AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al Consiglio – Adozione misure per il contenimento dei costi della politica. Determinazioni conseguenziali alla mozione di accompagnamento all'emendamento al DUP approvata con delibera di C.C. n. 28 del 18/07/2024**

Il Responsabile area Direzione Generale, il Dirigente del Servizio Coordinamento Municipalità e Decentramento, i Direttori di municipalità, esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Il Responsabile Area Direzione Generale

Vincenzo Ferrara

Il Servizio Coordinamento delle

Municipalità e Decentramento

Caterina Iorio

Addì, 18/09/2025

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 18/09/2025... e protocollata con il n. 18/09/2025/529;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

V. f. a

Addì, 23/9/2025

IL RAGIONIERE GENERALE



**Oggetto: Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000.**  
**Proposta al Consiglio prot. n. 8 del 18.09.2025 DGC/2025/529 del 18.09.2025. Area**  
**Direzione Generale. Servizio Coordinamento alle Municipalità e decentramento.**

Il provvedimento in esame propone al Consiglio di apportare le modifiche, così come riportate nel deliberato, allo Statuto, al Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità e al Regolamento delle Municipalità, al fine dell'adozione delle misure per il contenimento dei costi della politica – quali determinazioni consequenziali alla mozione di accompagnamento alla variazione del DUP 2024/2026, approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 1.07.2024.

Visti i contenuti del DM del 6.0.2024 inerente *“Determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza dei componenti degli organi delle particolari e più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale, istituite dai comuni con popolazione superiore ai 300.000 abitanti”* e di quanto prescritto all'art. 1 del suddetto decreto.

Vista l'istruttoria tecnica compiuta dai dirigenti proponenti i quali evidenziano l'iter che ha condotto alla proposta delle misure indicate nel provvedimento, riportando tra l'altro che, a seguito della deliberazione 28/2024, la dirigente proponente ha adottato atto ricognitorio (determinazione dirigenziale n. 1005/E/2024/1 del 12.09.2025) della spesa correlata agli emolumenti per indennità e gettoni di presenza dei componenti degli organi delle articolazioni di decentramento per il triennio 2024/2026 in base alla quantificazione operata dalle dieci Municipalità, che hanno calcolato la spesa teorica in virtù dei vigenti statuto e norme regolamentari e la spesa effettivamente sostenuta in base alla vigente composizione degli organi municipali.

Atteso che:

- la scrivente, nel formulare con nota pg/2024/810745 del 24.09.2024 parere di regolarità contabile alla citata determinazione n. 1005/E/2024/1, ha tra l'altro evidenziato  
*“che il Comune di Napoli è Ente in Riequilibrio ed è tenuto a superare le proprie condizioni di squilibrio, anche attraverso la realizzazione di obiettivi di riduzione della spesa (art. 243 – bis, comma 8, lettera f, del D.lgs 267/2000).  
..... che pur essendovi copertura finanziaria assicurata dal Bilancio 2024/2026 alla spesa effettiva per emolumenti degli organi municipali, come quantificata nella determinazione in oggetto, e verificata nel presente parere, sia necessario tenere conto dell'impatto finanziario sulle future annualità dei bilanci di previsione”.*
- il Collegio dei Revisori dei Conti, nel proprio parere alla determinazione n. 1005/E/2024/1 del 12.09.2025, si è pronunciato nei termini di “favorevole” sulla quantificazione della spesa riportata nel documento ricognitorio, nei limiti delle osservazioni sopra citate.

Considerato che la scrivente ha più volte richiamato alla necessità che fossero approvate modifiche alle norme di rango comunale, tali da ridurre le spese per il funzionamento degli organi politici.

In particolare, con riferimento alla proposta di iniziativa consiliare n. 3 del 10.02.2025 avente ad oggetto “Revisione dello Statuto Comunale”, nella quale si inserisce la presente proposta di modifica e integrazione dello Statuto e dei Regolamenti municipali, la scrivente, nel rendere i pareri di regolarità di propria competenza, sia tecnica (PG/2025/217732 del 7.3.2025 e PG/2025/422132 dell'8.5.2025), sia contabile (PG/2025/519131 del 6.6.2025) faceva espresso richiamo alla condizione del Comune di ente in riequilibrio finanziario pluriennale, evidenziando anche (parere di

regolarità tecnica PG 2025/422132 dell'8.5.2025) che *“con deliberazione n. 117/2025, la Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Campania ha approvato la riformulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale che era stata approvata, ex art. 1 comma 889 della legge 205/2017, dal Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 19 febbraio 2018 e che tale Piano riformulato prevede, tra le misure di riequilibrio, l'invarianza dei costi della politica”* (sezione 2 – *Misure di risanamento, paragrafo 9.7 – Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali*)”.

Pertanto, esprimeva (parere di regolarità contabile PG/2025/519131 del 6.6.2025) *“invito ai competenti Organi di Governo ad approvare, nel corso dell'iter di modifica statutaria, ogni misura atta a conciliare le norme fondamentali dell'organizzazione comunale con gli obiettivi di riequilibrio e risanamento economico, finanziario e patrimoniale dell'ente, con particolare riguardo agli aspetti della vita amministrativa evidenziati nel presente parere.”*

Tutto ciò premesso e considerato, le modifiche proposte nel provvedimento in esame comportano riduzione della spesa degli organi delle articolazioni di decentramento costituite dalle Municipalità, riduzione che tuttavia nella proposta non viene quantificata e viene definita nell'istruttoria quale *“significativo contenimento dei costi della politica”*.

Per quanto riguarda la decorrenza delle modifiche, il punto 4 del deliberato propone che alcune modifiche entreranno in vigore in occasione del primo rinnovo degli organi della Municipalità, contestualmente al rinnovo del Consiglio Comunale, che avverrà nel 2027, mentre altre modifiche entreranno in vigore alla data di esecutività delle modifiche statutarie.

Pertanto, visto che il Bilancio di Previsione triennale attualmente in corso di predisposizione investe le annualità 2026/2028, occorre preliminarmente che le Municipalità, nel formulare le proprie proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, trasmesso dall'Area Ragioneria con PG/2025/826881 del 16.09.2025, quantifichino tali riduzioni di spesa ai fini dell'iscrizione degli stanziamenti rimodulati nel Bilancio di Previsione 2026/2028. Lo stanziamento 2026/2028 potrà essere adeguato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio comunale del provvedimento in esame, entro i termini di approvazione del Bilancio 2026/2028. In caso di approvazione della presente proposta successivamente al termine di approvazione del bilancio 2026, le Municipalità procederanno alla rideterminazione della spesa stessa in diminuzione, proponendo variazioni al Bilancio di Previsione ex art. 175 del D.Lgs. 267/2000.

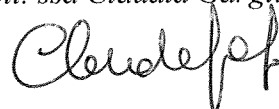
Tale tempistica dovrà essere seguita dalle Municipalità, ai fini della rimodulazione degli stanziamenti di spesa nel Bilancio di Previsione 2026/2028, sia per le misure che entreranno in vigore alla data di esecutività delle modifiche statutarie, sia per quelle che entreranno in vigore al rinnovo degli organi comunali e municipali.

Con le raccomandazioni e le precisazioni sopra indicate, anche con riferimento ai pareri di regolarità contabile e tecnici precedentemente rilasciati, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 23.09.2025



Il Ragioniere Generale  
dott. ssa Claudia Gargiulo



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 8 DEL 18.9.2025

AREA DIREZIONE GENERALE

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 23.9.2025

**SG 471 – proposta al Consiglio comunale: modifiche statutarie e regolamentari per contenimento costi della politica nelle Municipalità**

### OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale di modificare alcune norme dello Statuto comunale, del Regolamento delle Municipalità e del Regolamento per l'elezione del Presidente e del Consiglio delle Municipalità al fine di ridurre il numero degli amministratori municipali e l'ammontare degli emolumenti a questi spettanti.

In particolare si intende proporre le seguenti modifiche:

- riduzione dell'indennità per il Presidente della Municipalità dal 65% al 50% dell'indennità prevista per l'assessore comunale;
- riduzione dell'indennità per gli assessori municipali dal 65% al 50% dell'indennità prevista per il Presidente della Municipalità;
- eliminazione della maggiorazione dell'indennità per l'assessore con funzioni di vice presidente;
- fissazione di un numero massimo - pari a venti - di gettoni di presenza erogabili mensilmente ai consiglieri municipali per la partecipazione a sedute di consiglio e di commissione.

Si intende, inoltre, abrogare la norma statutaria che prevedeva la possibilità per i consiglieri municipali di richiedere la percezione di un'indennità di funzione in luogo dei gettoni di presenza; ciò in quanto è stata abrogata la corrispondente previsione normativa nell'ambito dell'art. 82, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Nella parte narrativa la dirigenza illustra l'istruttoria condotta per la redazione della presente proposta di revisione delle norme statutarie e regolamentari in materia di organi di decentramento e rappresenta che *“è necessario procedere alla elaborazione di una proposta di revisione ed efficientamento degli organi municipali, in risposta alla duplice esigenza di garantire un significativo contenimento dei costi della politica e di razionalizzare e snellire i processi decisionali e l'operatività delle strutture municipali”*.

La dirigenza ricorda, inoltre, che a seguito delle modifiche normative intervenute nel tempo *“nel 2011 il numero dei consiglieri del comune di Napoli è stato ridotto da 60 a 48” e che “a partire dalle elezioni del 2016, il numero è ulteriormente sceso a 40, in seguito all'ultimo censimento generale della popolazione di Napoli, che ha registrato una diminuzione sotto il milione di abitanti, collocando così il Comune nella fascia demografica immediatamente inferiore”*. Ciò premesso, viene, quindi, evidenziato che *“tale ridimensionamento non ha, invece, riguardato gli organi delle municipalità come disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente, il cui numero di componenti è rimasto inalterato”* dall'anno 2005, in cui il Consiglio comunale ha deliberato l'istituzione delle Municipalità.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

Nel parere di regolarità contabile, il Ragioniere Generale, richiamando i precedenti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sull'argomento, rappresenta quanto segue: *“le modifiche proposte nel provvedimento in esame comportano riduzione della spesa degli organi delle articolazioni di decentramento costituite dalle Municipalità, riduzione che tuttavia nella proposta non viene quantificata e viene definita nell'istruttoria quale “significativo contenimento dei costi della politica”. Per quanto riguarda la decorrenza delle modifiche, il*

punto 4 del deliberato propone che alcune modifiche entreranno in vigore in occasione del primo rinnovo degli organi della Municipalità, contestualmente al rinnovo del Consiglio Comunale, che avverrà nel 2027, mentre altre modifiche entreranno in vigore alla data di esecutività delle modifiche statutarie. Pertanto, visto che il Bilancio di Previsione triennale attualmente in corso di predisposizione investe le annualità 2026/2028, occorre preliminarmente che le Municipalità, nel formulare le proprie proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, trasmesso dall'Area Ragioneria con PG/2025/826881 del 16.09.2025, quantifichino tali riduzioni di spesa ai fini dell'iscrizione degli stanziamenti rimodulati nel Bilancio di Previsione 2026/2028. Lo stanziamento 2026/2028 potrà essere adeguato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio comunale del provvedimento in esame, entro i termini di approvazione del Bilancio 2026/2028. In caso di approvazione della presente proposta successivamente al termine di approvazione del bilancio 2026, le Municipalità procederanno alla rideterminazione della spesa stessa in diminuzione, proponendo variazioni al Bilancio di Previsione ex art. 175 del D.Lgs. 267/2000. Tale tempistica dovrà essere seguita dalle Municipalità, ai fini della rimodulazione degli stanziamenti di spesa nel Bilancio di Previsione 2026/2028, sia per le misure che entreranno in vigore alla data di esecutività delle modifiche statutarie, sia per quelle che entreranno in vigore al rinnovo degli organi comunali e municipali.”.

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, “Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.”

L'art. 17 del D. Lgs. 267/2000 dispone che “Nei comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti lo statuto può prevedere particolari e più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale, determinando, altresì, anche con il rinvio alla normativa applicabile ai comuni aventi uguale popolazione, gli organi di tali forme di decentramento, lo status dei componenti e le relative modalità di elezione, nomina o designazione. Le modalità di elezione dei consigli circoscrizionali e la nomina o la designazione dei componenti degli organi esecutivi sono comunque disciplinate in modo da garantire il rispetto del principio della parità di accesso delle donne e degli uomini alle cariche elettive, secondo le disposizioni dell'articolo 73, commi 1 e 3, e agli uffici pubblici. [...]”.

L'art. 82, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, con riferimento all'erogazione del gettone di presenza ai consiglieri municipali per la partecipazione a consigli e commissioni, dispone che “Nessuna indennità è dovuta ai consiglieri circoscrizionali ad eccezione dei consiglieri circoscrizionali delle città metropolitane per i quali l'ammontare del gettone di presenza non può superare l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente. [...]”.

Il Ministero dell'Interno, con decreto del 6.8.2024, ha approvato la “Determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza dei componenti degli organi delle particolari e più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale, istituite dai comuni con popolazione superiore ai 300.000 abitanti”, stabilendo la misura massima delle indennità spettanti all'Organo monocratico di vertice della Municipalità ed ai componenti dell'Organo esecutivo nonché la misura massima dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri municipali per l'effettiva partecipazione alle riunioni dei rispettivi consigli e commissioni.

All'art. 5 di tale decreto viene previsto, inoltre, che “Gli importi delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza determinati dai comuni sulla base di quanto previsto dal presente decreto, non possono, in ogni caso, comportare una spesa complessiva superiore a quella che l'ente può sostenere applicando, agli amministratori delle forme particolari e più accentuate di decentramento, le tipologie di indennità e i tetti di spesa previsti dall'art. 82, commi 1 e 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. 2. Ai fini dell'individuazione della spesa di cui al precedente comma, l'organo di revisione economico-finanziario attesta la regolarità della quantificazione effettuata e la sostenibilità finanziaria della stessa a carico del bilancio dell'ente.”

- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Ai sensi dell'art. 93 dello Statuto vigente, *“1. Ciascun consigliere comunale, la Giunta, i Consigli delle Municipalità, un trentesimo degli elettori possono chiedere la revisione dello statuto mediante la presentazione di una proposta redatta in articoli. 2. Le proposte di revisione, prima dell'esame del Consiglio, sono affisse all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi e dell'affissione viene dato avviso attraverso la stampa e gli altri mezzi di informazione. 3. Sulle proposte di revisione può essere indetto referendum consultivo nelle forme e con le modalità stabilite nel precedente titolo II, capo II.”*

L'art. 32 del Regolamento delle Municipalità prevede che *“Le Municipalità esprimono pareri obbligatori preventivi sugli atti degli organi di governo del Comune riguardanti: a) modifiche dello Statuto; b) regolamenti e relative modifiche; [...]”*.

All'atto dell'approvazione della deliberazione n. 28/2024 di approvazione delle modifiche ed integrazioni al DUP 2024/ 2026, il Consiglio Comunale deliberò, con apposito emendamento, di confermare le indennità di funzione degli amministratori delle dieci Municipalità nella misura già prevista dalle norme statutarie e regolamentari vigenti. In tale occasione l'Organo consiliare approvò, inoltre, una mozione diretta ad impegnare il Sindaco e l'Assessore al Bilancio a valutare, fra l'altro, *“la rideterminazione degli emolumenti spettanti al Presidente, al vice presidente, agli assessori ed ai Consiglieri delle Municipalità”*.

- CONSIDERAZIONI FINALI

Il provvedimento proposto ha una natura complessa in quanto propone l'approvazione sia di norme statutarie sia di norme regolamentari, con conseguenziale parziale diversità dell'iter deliberativo da seguire.

La revisione normativa oggetto di analisi si inserisce nell'ambito del processo di riforma - riguardante anche il decentramento cittadino - avviato con la proposta deliberativa di iniziativa consiliare n. 3/2025 avente ad oggetto la *“revisione dello Statuto comunale”*, alla quale dovrà necessariamente conseguire, qualora approvata dall'Organo consiliare, anche l'adozione di una nuova regolamentazione in materia di organi di decentramento. Si rileva l'opportunità che l'Organo consiliare, avvalendosi degli uffici competenti, provveda ad allineare l'ordinamento del decentramento delineato nella proposta di revisione dello statuto comunale con i contenuti della proposta di deliberazione in esame, allorquando approvata.

La riduzione dell'ammontare degli emolumenti agli amministratori municipali viene perseguita mediante riduzione della misura dell'indennità mensile spettante ai Presidenti delle Municipalità ed agli Assessori e mediante la riduzione del numero delle sedute mensili degli Organi per le quali sarà possibile erogare il gettone di presenza ai consiglieri municipali.

Come disposto al punto 4 del dispositivo, le modifiche riguardanti il numero dei consiglieri municipali (per i quali si propone una riduzione da trenta a ventiquattro) e quello degli assessori (per i quali si propone una riduzione dal numero massimo di quattro al numero di due) entreranno in vigore in occasione del prossimo rinnovo degli organi delle Municipalità, da tenersi, ai sensi dell'art. 1 della L. 192/1991, nel periodo intercorrente tra il 15 aprile ed il 15 giugno dell'anno 2027.

Le modifiche riguardanti, invece, l'ammontare degli emolumenti entreranno in vigore alla data di esecutività delle modifiche statutarie. Si evidenzia, in proposito, che risulta collegata all'esecutività della modifica statutaria anche la modifica dell'art. 55, comma 5, del Regolamento delle Municipalità in materia di numero massimo di gettoni mensilmente erogabili, sebbene la stessa non richieda una previa modifica della sovraordinata statutaria, che nulla dispone in proposito.

Si evidenzia che le modifiche normative proposte riverbereranno i loro effetti anche sulla spesa da sostenersi per i rimborsi ai datori di lavoro degli amministratori municipali, atteso che ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. 267/2000 *“Le assenze dal servizio di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 sono retribuite al lavoratore dal*

*datore di lavoro. Gli oneri per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici sono a carico dell'ente presso il quale gli stessi lavoratori esercitano le funzioni pubbliche di cui all'articolo 79. L'ente, su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore. [...]” e che ai sensi dell’art. 82, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 “in nessun caso gli oneri a carico dei predetti enti per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici possono mensilmente superare, per ciascun consigliere circoscrizionale, l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente”.*

Ricordato, con riferimento alle innovazioni normative proposte in materia di erogabilità di gettoni di presenza ai consiglieri, che l’art. 82, comma 11, del D. Lgs. 267/2000 subordina la corresponsione dei gettoni di presenza “alla effettiva partecipazione del consigliere a consigli e commissioni” e che tale norma prescrive, altresì, che “il regolamento ne stabilisce termini e modalità”, si richiama l’attenzione dell’Organo deliberante su tale lacuna regolamentare, atteso che il regolamento delle Municipalità nulla dispone in proposito.

Attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto.

Spettano all'Organo deliberante le valutazioni e le determinazioni conclusive, tenuto conto che la potestà regolamentare è tipica espressione dell'attività di governo dell'Ente, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del D. Lgs. n. 267/2000, in cui si sancisce l'autonomia regolamentare degli enti locali da esercitarsi “nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto”.

Monica Cinque



Firmato digitalmente da  
MONICA CINQUE  
Firmato il 25/09/2025 14:59  
Servizio Certificato: 7710204610211028407/0206020472003  
Valido dal 09/08/2024 al 09/08/2027  
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA  
G1

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Visto:  
Il Sindaco

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 450 del 25/09/2025 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate;

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 29/9/2025 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Dell'avvenuta pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio Comunale.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione

### ITER SUCCESSIVO

Alla Segreteria del Consiglio Comunale in data \_\_\_\_\_ viene consegnata la cartellina originale della presente deliberazione affinché, prelevando dall'Albo Pretorio l'atto pubblicato, sia ricomposto integralmente il provvedimento da porre all'esame del Consiglio Comunale.

**Segreteria del Consiglio Comunale**

**Firma per ricevuta**

#### Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. .... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione